

467 21-3
469 14

Mary & Bryan Talbot

St. Ives.
147

Dotter

of her father's eyes

Traduzione
di Gloria Grillo



Dotter of her Father's Eyes

© di Mary e Bryan Talbot

© 2019 per questa edizione

Edizioni NPE

Tutti i diritti riservati.

Collana *Clouds*, 15

Direttore Editoriale: Nicola Pesce

Ordini o informazioni: info@edizioninpe.it

Caporedattore e Ufficio stampa: Stefano Romanini

ufficiostampa@edizioninpe.it

Coordinamento Editoriale: Valeria Morelli

Correzione bozze e revisione: Stefano Romanini

Traduzione: Gloria Grieco

Progetto Grafico Cover: Nicola Pesce

Realizzazione Cover: Giovanna De Filippis

Si ringrazia Cesare Giombetti per la gentile consulenza

Stampato presso

MIG srl - Bologna

nel mese di DICEMBRE 2019

Edizioni NPE – Nicola Pesce Editore

è un marchio in esclusiva di Solone srl

Via Aversana, 8 – 84025 Eboli (SA)

edizioninpe.it

facebook.com/EdizioniNPE

twitter.com/EdizioniNPE

instagram.com/EdizioniNPE

#edizioninpe

Dotter of her Father's Eyes

Mary M. Talbot
Bryan Talbot



Alle nostre nipotine:
Tabitha e Madeline

Ringraziamenti


Laura Atherton, Stephen Atherton, Chaz Brenchley,
Rob Curley, Donald Farnworth, Dan Franklin, Dave Gibson,
Dr Mel Gibson, Stephen Holland, Dez Skinn, Dr Angela Smith,
Alwyn Talbot, Kristell Talbot, Robyn Talbot, Chris Warner

Nota del traduttore

All'interno del volume sono presenti dei rimandi a *Finnegans Wake*, l'ultimo e complesso romanzo scritto da James Joyce pubblicato nel 1939.

In quest'opera, dalla travagliata storia editoriale, il flusso di coscienza trova la sua massima ed estrema espressione. Ho deciso di lasciarne i riferimenti in originale per assaporare meglio la fonografica dell'idioma su cui lo scrittore irlandese ha lavorato per ben diciassette anni.

Gloria Grieco



TANTO TEMPO FA,
UN RE E UNA REGINA
EBBERO UNA FIGLIA.

IL SUO NOME ERA
MARUSHKA
O LUCY MARIA
O MARY.

RE 1
15

MINISTRY OF
FOOD



SERIAL NO. AJ 155307

1952-1953

RATION BOOK

(GENERAL)

MAR 1978



NAME
ATHERTON, Mr. J.S.

Surname

Address



01576

SOCIAL

ACCOUNT

SECURITY

NUMBER

611-04-2306

HAS BEEN ESTABLISHED FOR

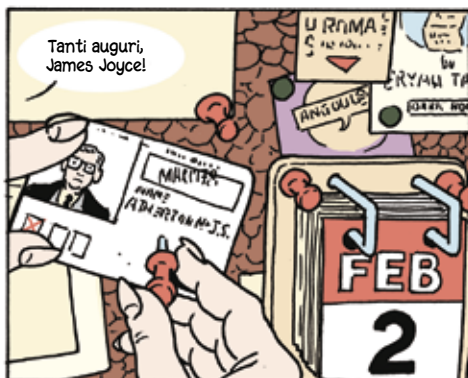
JAMES S. ATHERTON

SIGNATURE *J. S. Atherton*

FOR SOCIAL SECURITY AND TAX PURPOSES—NOT FOR IDENTIFICATION



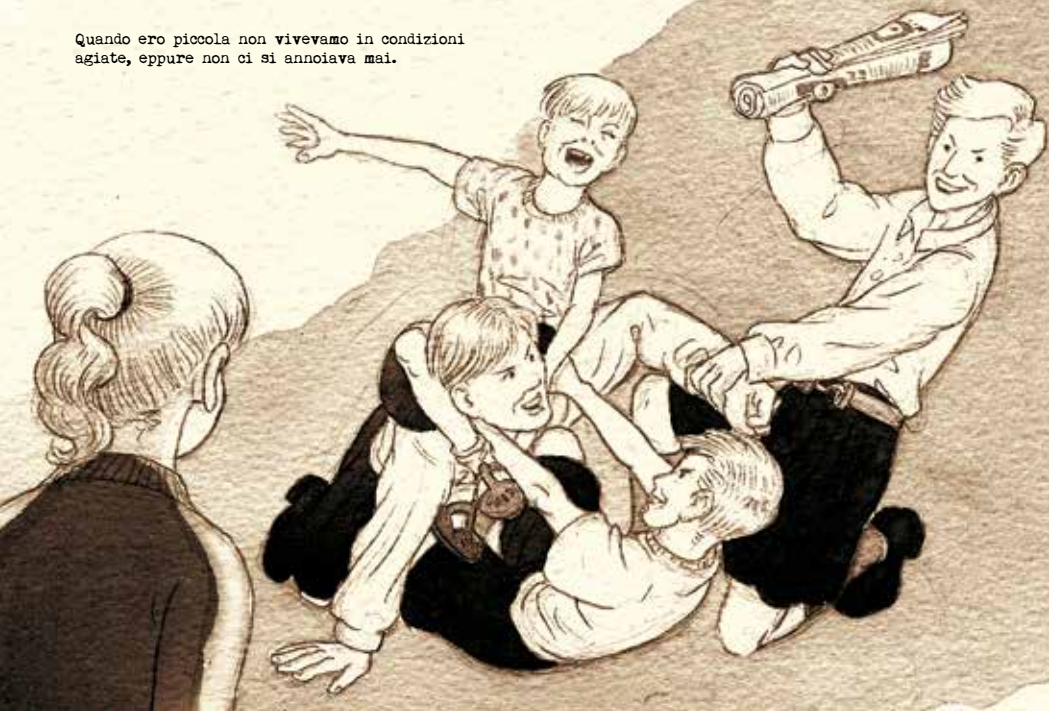
NATIONAL REGISTRATION IDENTITY CARD



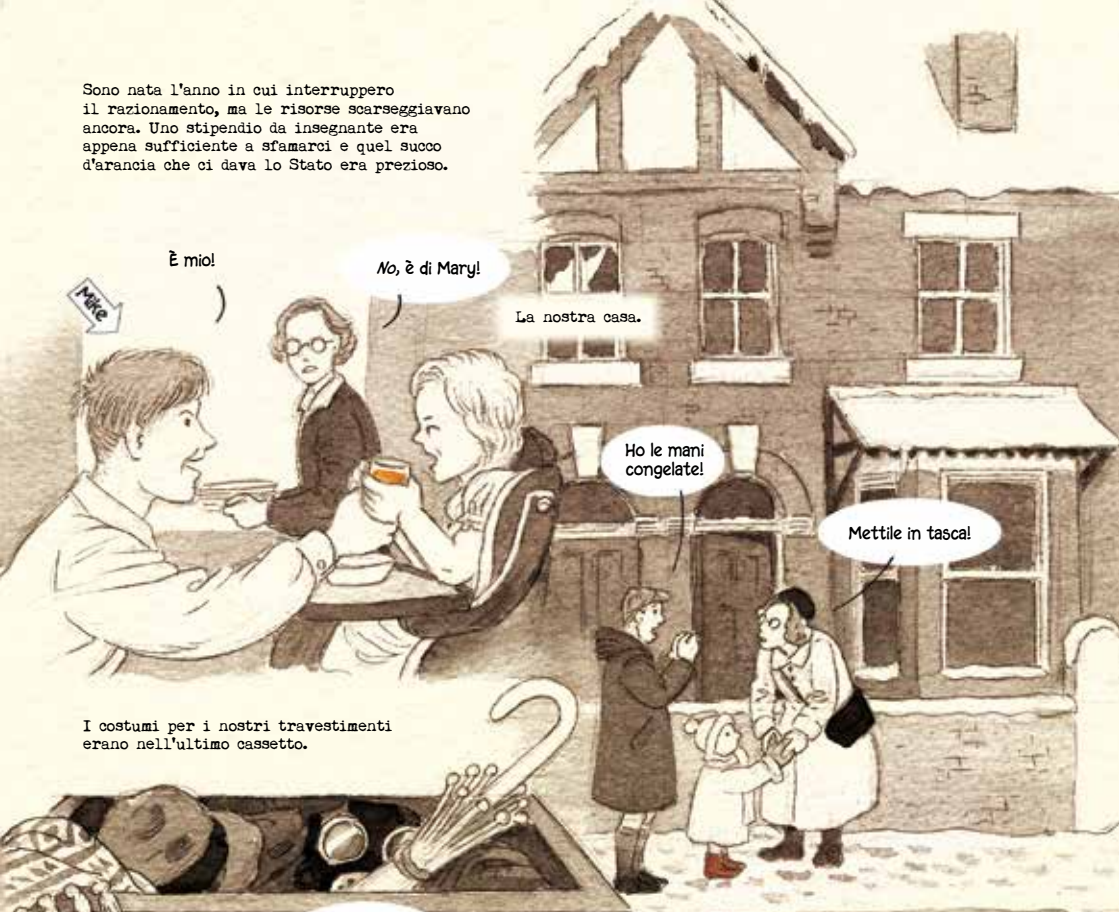
* "Punxsutawney Phil" è il nome della marmotta che nel 1887 diede appunto origine al "Giorno della Marmotta", ricorrenza celebrata poi ogni anno negli Stati Uniti e nel Canada - NDT



Quando ero piccola non vivevamo in condizioni agiate, eppure non ci si annoiava mai.



Sono nata l'anno in cui interruppero il razionamento, ma le risorse scarseggiavano ancora. Uno stipendio da insegnante era appena sufficiente a sfamarci e quel succo d'arancia che ci dava lo Stato era prezioso.



È mio!

No, è di Mary!

La nostra casa.

Ho le mani congelate!

Mettile in tasca!

I costumi per i nostri travestimenti erano nell'ultimo cassetto.



Mamma, come mi sta?

Oooh, sei adorabile! Quello è il panciotto militare dello zio Joe!

Aveva la pancia più grossa della tua, non credi?

Mamma, mamma, guarda anche me!



Anche io sono adorabile? Vero?

A quei tempi c'era a malapena spazio per tutti intorno al tavolo.

Giù i gomiti dal tavolo, Stephen.

Ad ogni modo, non ricordo di essermici seduta spesso.



Blehhh!

Cacca pupù!

Cacca pupù a te!

Michael! Smettila!



Ssh!

Cacca pupù anche a te!

D'ACCORDO! Ne ho abbastanza! La tavola non è un posto adatto a te! FUORI!



Probabilmente ero troppo vivace per i loro gusti.

Gli anni Cinquanta per me furono questo:
fratelli maggiori, stanze prive di riscaldamento,
geloni, smog, verdure stracotte, niente televisione,
indumenti di seconda mano...



...e un sacco di pasticci.

Cosa diavolo stai facendo? Ferma!

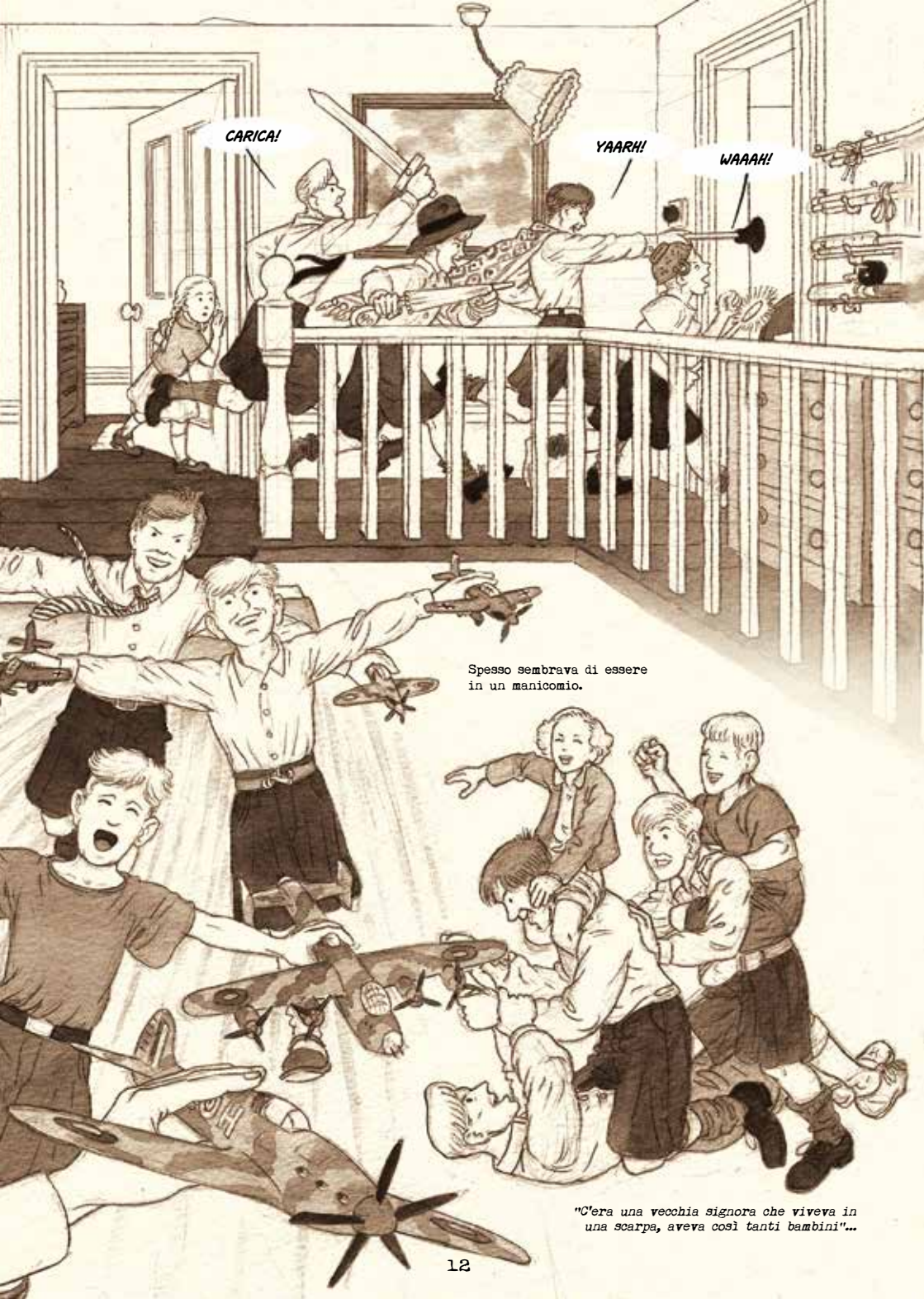


Non è colpa mia,
è stata *Marjoram!*

Sciocchezze!
Non c'è nessuna
Marjoram!



A volte la mia amica
immaginaria mi deludeva.



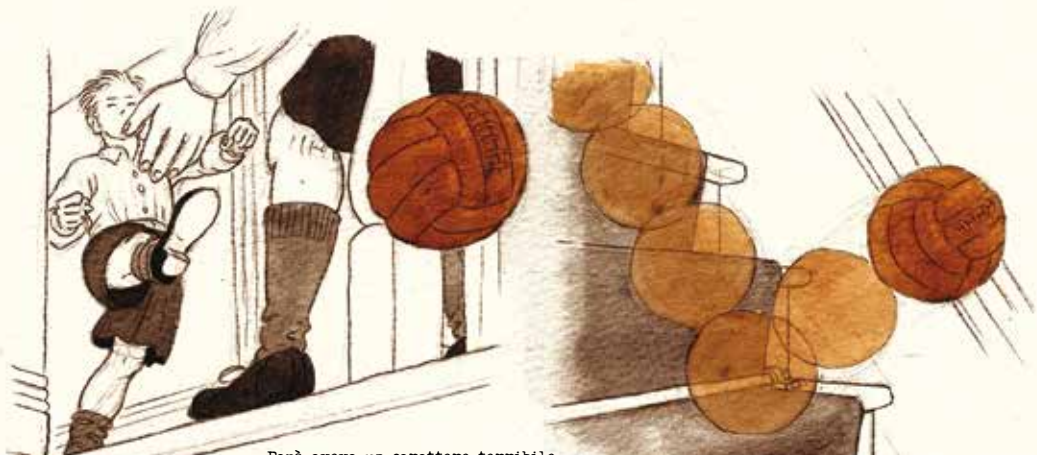
CARICA!

YAAHH!

WAAAH!

Spesso sembrava di essere
in un manicomio.

*"C'era una vecchia signora che viveva in
una scarpa, aveva così tanti bambini"...*



Papà aveva un carattere terribile,
ma a volte non era difficile
capire perché gli saltassero
i nervi.



Poi, tutto cambiò.

Accadde così, all'improvviso. D'un tratto i miei fratelli non c'erano più.

TAP TAP TAP TAP TAP TAP TAP

TAP TAP TAP TAP TAP

Una delle primissime immagini che ricordo - se di ricordi si può parlare - è di quando fui abbandonata in ospedale.

Cominciai ad essere sonnambula. Non so esattamente da quando.

Ma non è possibile che si fossero messi lì in fila per dirmi addio. Non credo.

Andavo semplicemente a controllare che tutti ci fossero ancora. Suppongo avessi paura che mi abbandonassero di nuovo.

Per anni creai problemi di notte.

Cosa succede?

Ho fatto degli incubi.

Mamma!

Mamma!

Mamma!

Mamma!

Mamma!

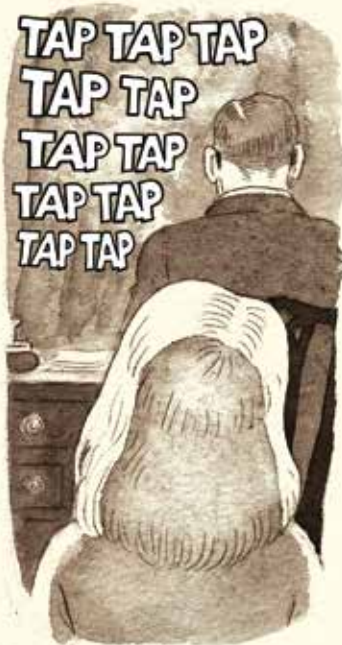
Mamma!

Ma non stavi dormendo!

Devo averli fatti diventare matti.



TAP TAP TAP TAP



Una volta **mamma** mi portò a Blackpool, andammo soltanto noi due. Dev'essere stato un fine settimana.

Mamma, mamma, guarda!
Ho fatto un tram come quello del lungomare!



Sembrava volesse rimediare a qualcosa.

Posso averne uno?



Ora che ci penso, a casa non mangiavamo mai biscotti confezionati. Dopo aver fatto la mamma a tempo pieno per diciotto anni, era tornata a insegnare. Probabilmente si sentiva in colpa, ma avevamo bisogno di soldi.

Dopo la scuola restavo un'oretta dai vicini, in attesa che mamma tornasse dal lavoro. Sì, faceva doppi turni.

Il coltello nell'altro mano, cara.



vivevano nella schiera appena dietro la nostra, ma era tutt'altro mondo.

I suoi genitori sono entrambi insegnanti, sai?

Oh, davvero?

La mamma è una signora adorabile.

Scommetto che sapevi leggere già prima di iniziare la scuola, con una madre così.

Lei che lavoro fa, Signorina Corless?

Io? Prendo la pensione, tesoro!

Lì mi avvicinai per la prima volta alla televisione...

...e ai sandwich con patatine fritte.

Più tardi scoprii che mio padre era contrario alle patatine. Non voleva che ne avessimo in casa per qualche motivo legato alla classe sociale. Immagino che, secondo lui, ci fosse qualche nesso. Di certo non ne faceva una questione salutare.

Hanno un bagno nuovo di zecca, mamma. Si trova al piano di sotto!

Sì, cara, perché è stato aggiunto dopo. Il nostro c'era già quando è stata costruita la casa.

Era un chiaro segno di "qualità superiore".

N.B. Mia madre non avrebbe mai indossato grembiuli merlettati.

Casa nostra non si era davvero svuotata all'improvviso, sebbene io ricordi il contrario.



Bill entrò nel seminario soltanto successivamente.



Così, cominciai a leggere molto.

Qualunque cosa mi capitasse tra le mani.





Analogie con Lucia Joyce?
Siamo cresciute in epoche differenti.
Ai suoi tempi le ragazze potevano
ambire a poche professioni.

Però avevano degli splendidi cappelli.
Qui è con sua zia Eva.

Trieste 1910



«La storia della figlia di James Joyce, Lucia, che desiderava diventare una ballerina, ma che passò trent'anni della sua vita in un manicomio, mi ha sempre affascinato. Poniamola in modo gentile: il rifiuto del padre alla sua carriera di ballerina ebbe un ruolo nella sua malattia?»

Mary Talbot



Jail Journal p 141.

Q 405.20: Use Jehovah's

Counterfeit Keni 483 70.1.7

ISBN: 978-88-94818-30-7



9 788894 818307

© NPE EURO 14.90

Man...

*256 The Little...
yuglans*